

**PALLANUOTO** Martedì sera il mancino del club giallorosso è caduto fratturandosi il capitello radiale del braccio sinistro: per lui almeno un mese di stop

# Tegola Canottieri: si ferma Di Costanzo



● Gigi Di Costanzo

**NAPOLI.** Non ci voleva proprio la tegola che nella serata di martedì si è abbattuta sulla Canottieri Napoli di Paolo Zizza: è bastata infatti una "banale caduta", come riporta il comunicato ufficiale del club giallorosso, a mettere ko il forte mancino Gigi Di Costanzo, che proprio quest'anno aveva fatto ritorno a "casa", dopo l'esperienza all'Acquachiara. Nella caduta, infatti, Di Costanzo, si legge ancora nella nota del club, "si è procurato la frattura del capitello radiale del braccio sinistro".

Subito allarmati, lo staff tecnico e lo staff dirigenziale della Canottieri si sono adoprati per evitare guai peggiori, affidando Di Costanzo alle migliori mani possibili, individuate nella circostanza in quelle del dottor Fabio Zanchini, che alla clinica ortopedica della Seconda Università di Napoli ha ridotto la frattura a Di Costanzo, applicandogli il gesso che dovrà tenere per almeno tre settimane.

"Una valutazione sui tempi di recupero - si legge ancora nel comunicato - sarà possibile solo do-

po che gli sarà tolta l'ingessatura. Di sicuro Luigi Di Costanzo salterà le prossime due gare con Como e Recco e la seconda fase di Coppa Italia. Lo staff medico del Circolo Canottieri Napoli ipotizza, se il giocatore dovesse rispondere bene alla riabilitazione, un suo eventuale rientro in formazione fra poco più di un mese in occasione della trasferta a Firenze o la gara successiva con la Vis Nova".

Un vero peccato, insomma, anche perché quello di Di Costanzo è un ruolo delicatissimo e la sua mancanza nelle prossime settimane creerà qualche grattacapo in più a Paolo Zizza, complicandogli la vita tanto in campionato quanto in Coppa Italia. Se però i tempi ipotizzati dalla Canottieri dovessero essere rispettati, a conti fatti in campionato il danno sarebbe limitato (due gare, di cui una contro l'imbattibile Recco); più pesante, invece, l'assenza in coppa, dove ci si gioca tutto in tre gare.